



FROSINONE - Pomeriggio movimentato quello di ieri per la Polizia e i Carabinieri di Frosinone, alle 17.00 infatti, due giovani, dopo essere penetrati a volto travisato all'interno di una gioielleria hanno minacciato la commessa con uno sfollagente e una pistola scaccia cani replica perfetta di una Beretta calibro 9, costringendola a farsi consegnare l'intero incasso del negozio pari a quasi 2.000 €. Al termine i malfattori, mentre stavano tentando di scappare a bordo di un ciclomotore rubato, si sono trovati davanti un Poliziotto della Questura frusinate, che libero servizio si trovava casualmente nei pressi, il quale coadiuvato da un comune cittadino è subito riuscito a bloccarne uno, il complice invece vistosi scoperto è scappato a piedi per le vie del centro.

Sono allora scattate da subito le ricerche che hanno visto impiegati circa venti uomini delle due Forze di Polizia. L'improvvisata fuga è durata poco, il giovane è stato infatti rintracciato attorno alle 18:30 dai Carabinieri della Compagnia di Frosinone. La refurtiva interamente recuperata è stata riconsegnata al legittimo proprietario.

Le perquisizioni hanno poi permesso di ritrovare oltre alle armi e ai passamontagna utilizzati per commettere la rapina anche un coltello di genere vietato, anche questo sequestrato.

Al termine delle formalità di rito i due, entrambi 16enni, uno di Frosinone, l'altro di origini albanesi, sono stati collocati presso un'idonea struttura romana, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria con l'accusa di rapina, ricettazione e porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere.